

Russia. Lavrov alla Conferenza sul disarmo di Ginevra: “I Paesi occidentali devono abbandonare la creazione di strutture militari sul territorio di Stati che in precedenza facevano parte dell’URSS”

reportdifesa.it/russia-lavrov-alla-conferenza-sul-disarmo-di-ginevra-i-paesi-occidentali-devono-abbandonare-la-creazione-di-strutture-militari-sul-territorio-di-stati-che-in-precedenza-facevano-parte-dellurss/

March 1, 2022



Il ministro degli Esteri Lavrov interviene in modalità video alla Conferenza sul disarmo di Ginevra

Mosca. Oggi, in modalità video, il ministro degli Affari Esteri della Federazione Russa Sergey Lavrov è intervenuto alla Conferenza sul disarmo, in corso di svolgimento a Ginevra.

Report Difesa pubblica il testo integrale del suo discorso:

Sono felice di parlare alla Conferenza sul disarmo. Speravo di poterlo fare dal vivo mentre ero a Ginevra. Tuttavia, ciò si è rivelato impossibile a causa del rifiuto dell’Unione europea di rispettare uno dei diritti umani fondamentali: il diritto alla libertà di movimento

Avendo scelto la strada delle sanzioni unilaterali illegittime, i Paesi dell’Unione Europea stanno cercando di allontanarsi dal dialogo onesto faccia a faccia, dai contatti diretti volti ad aiutare a trovare soluzioni politiche ad acuti problemi internazionali.

Il più caldo di loro – la tragedia dell’Ucraina – è il risultato della connivenza dei mecenati occidentali al regime criminale che si è formato lì dopo il sanguinoso colpo di Stato anticostituzionale del febbraio 2014, compiuto contro le garanzie di Germania, Polonia e Francia nell’ambito di un accordo sulla risoluzione della crisi intraucraina.

Anche allora, l'atteggiamento dei golpisti nei confronti dei valori europei è diventato chiaro.

Oggi, i pericoli che il regime di Zelensky rappresenta per i Paesi vicini e la sicurezza internazionale in generale sono aumentati in modo significativo dopo che le autorità con sede a Kiev hanno avviato giochi pericolosi relativi ai piani per acquisire le proprie armi nucleari.



Il Presidente ucraino Zelenski

Le affermazioni irresponsabili fatte su questo non sono vana spavalderia.

L'Ucraina ha ancora tecnologie nucleari sovietiche e veicoli per la consegna di tali armi. Non possiamo non rispondere a questo pericolo reale.

Posso assicurarvi che la Russia, in quanto membro responsabile della comunità internazionale, impegnata nei propri obblighi di non proliferazione delle armi di distruzione di massa, sta adottando tutte le misure necessarie per prevenire l'emergere di armi nucleari e tecnologie correlate in Ucraina.

Ci auguriamo che tutti siano consapevoli della necessità di risolvere questo problema.

Oggi vi è una chiara necessità di un intenso lavoro congiunto al fine di aumentare la prevedibilità e prevenire nuove tornate della corsa agli armamenti.

Nelle condizioni attuali, è necessario abbandonare qualsiasi azione volta a smantellare l'architettura del controllo degli armamenti, della non proliferazione e del disarmo.

È estremamente importante astenersi da passi pericolosi nel campo della costruzione militare, che potrebbero essere percepiti come una violazione del principio di sicurezza uguale e indivisibile.

Purtroppo è questo principio fondamentale che i Paesi membri della NATO si rifiutano di rispettare mentre raddoppiano i loro sforzi per contenere la Russia.

Basti citare il coinvolgimento del regime di Kiev nell'orbita dell'Alleanza, la fornitura di armi letali allo stesso, nonché lo svolgimento di esercitazioni militari provocatorie e altri eventi vicino ai confini russi.

I colleghi occidentali non hanno ancora dimostrato la loro disponibilità a fornire alla Russia garanzie di sicurezza a lungo termine legalmente vincolanti.

Si tratta del rifiuto di un'ulteriore espansione della NATO, compreso il ritiro della "formula di Bucarest" secondo cui l'Ucraina e la Georgia diventeranno membri dell'Alleanza.

I Paesi occidentali devono abbandonare la creazione di strutture militari sul territorio di Stati che in precedenza facevano parte dell'URSS e non sono membri dell'Alleanza, compreso l'uso delle loro infrastrutture per lo svolgimento di qualsiasi attività militare.

È necessario riportare i potenziali militari, e le infrastrutture della NATO allo stato del 1997, quando fu firmato l'Atto istitutivo Russia-NATO.

Per noi il raggiungimento di questi obiettivi è di fondamentale importanza.

Esorto ancora una volta gli USA, i suoi alleati ad adempiere rigorosamente ai propri obblighi internazionali per non rafforzare la propria sicurezza a spese degli altri.

È ovvio che ciò contribuirebbe al miglioramento della situazione politico-militare nella regione euro-atlantica, creando i presupposti per avanzare sull'intera gamma di problemi nel campo del controllo degli armamenti, compreso l'eventuale lavoro su nuovi accordi.

Il ruolo decisivo nella ricerca di modi per portare fuori dalla crisi il sistema CVRN appartiene al meccanismo di disarmo.

Il suo elemento chiave è la Conferenza sul disarmo. I risultati delle sue attività influiscono direttamente sulla sicurezza di tutta l'umanità.

All'ordine del giorno della Conferenza, si evidenzia la questione dello sviluppo di uno strumento multilaterale giuridicamente vincolante per prevenire una corsa agli armamenti nello spazio.

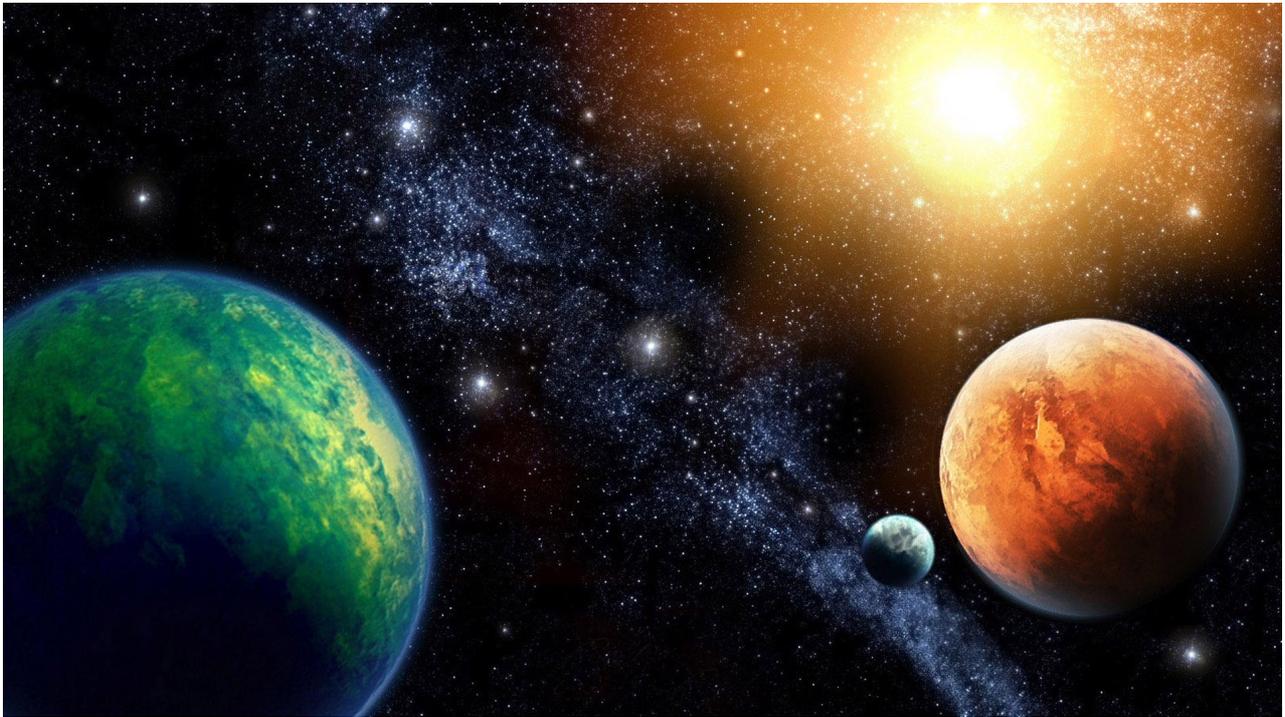
È progettato per rafforzare il regime giuridico internazionale nel campo della sicurezza spaziale.

Come sapete, il Trattato sullo Spazio esterno del 1967 [http://\(https://bit.ly/3sxF3k\)](http://(https://bit.ly/3sxF3k)) contiene il divieto di collocarvi qualsiasi tipo di WMD (Weapon of Mass Destruction).

È chiaro che questa regola non si applica ad altri tipi di armi.

Approfittando di ciò, i singoli Paesi hanno iniziato l'esplorazione "con armi" dello Spazio.

Sono stati adottati documenti dottrinali e sono in fase di elaborazione e di attuazione piani per il lancio in orbita di sistemi d'arma, compresi quelli d'attacco.



Lo Spazio possibile teatro operativo

La minaccia di una nuova corsa agli armamenti e la trasformazione dello spazio extra-atmosferico in un'arena di conflitto armato sta assumendo caratteristiche reali.

Tutto ciò è irto di terribili conseguenze per la stabilità globale.

La Russia e la Cina hanno presentato una bozza alla Conferenza.

Conferenza disarmo: le delegazioni boicottano il discorso di Lavrov

I diplomatici si sono alzati e hanno abbandonato la stanza in segno di protesta